



Piano strategico 2018

Nel corso di questi anni, che corrispondono essenzialmente alla trasformazione dell'ente da Ipab ad A.S.P., l'Itis è radicalmente cambiato: nell'aspetto, nelle modalità di gestione, nel rapporto con la città, nella considerazione da parte dell'utenza e della cittadinanza. Questo processo di cambiamento ha portato conseguenze sostanziali nel concetto di assistenza residenziale alle persone anziane nella città di Trieste e nella regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito della volontà gestionale di uscire dal concetto superato di casa di riposo, termine che andrebbe per noi modificato, abbiamo:

ampliato via via il processo di presa in carico della fragilità in età anziana;

promosso e applicato un modello gestionale definito etico-professionale nell'ambito delle residenze;

abbiamo creato il primo centro diurno assistito, passaggio intermedio nella logica di allontanare la necessità di un accoglimento residenziale;

inventato e realizzato con nostre esclusive risorse il primo esempio di abitare possibile, di domiciliarità innovativa per le persone fragili, con il condominio solidale.

Oggi intendiamo guardare al futuro, proseguire nel processo di modificazione delle logiche applicate attualmente nell'assistenza ai grandi anziani. E' assolutamente impensabile ritenere di affrontare la tendenza demografica in corso con un sistema di offerta dei servizi basato da un lato sulla residenzialità, dall'altro sulle assistenti familiari. Stiamo partecipando al processo applicativo del regolamento regionale di riclassificazione delle c.d. case di riposo cui farà seguito l'accreditamento regionale delle strutture, ma risulta impossibile ritenere che l'opzione residenziale possa espandersi oltre, in termini corrispondenti all'incremento del numero percentuale dei grandi anziani. L'altra faccia della medaglia è il domicilio, ambito ed obiettivo di vita logico per qualunque persona, spesso idealizzato rispetto alla reale sussistenza di condizioni di vita dignitose per gli interessati e relative famiglie. Appare venuto il momento per qualificare realmente il

concetto di domiciliarità, con le stesse modalità che hanno consentito di riqualificare radicalmente la residenzialità. Le persone e le famiglie devono trovare un punto di riferimento qualificato in città dove poter ottenere risposte appropriate ai profili di bisogno che la non autosufficienza comporta oggi. Risposte che devono riguardare la vita a casa, i servizi personalizzati necessari, il superamento della logica del badantaggio per arrivare a progetti di vita gestiti da professionisti che permettano, in applicazione ad una logica di integrazione reale e di sinergia multiprofessionale e con il supporto della tecnologia, di garantire a chi ne ha bisogno risposte concrete. Per questi motivi e con questi obiettivi abbiamo creato e promosso il progetto Cross Care, progetto Interreg che è stato finanziato con la finalità di definire un protocollo transfrontaliero con la vicina Slovenia e la regione Veneto rispetto ad un modello evoluto e qualificato di servizi domiciliari innovativi, sostenibili e professionalmente qualificati.

Di conseguenza la strategia aziendale va nella direzione di una assoluta corrispondenza con l'emergere dei problemi reali dei cittadini: concretizzare la funzione di Itis come punto di riferimento per i servizi agli anziani fragili. Si tratta di superare antichi pregiudizi, di dare concretezza a principi dichiarati, ma non realizzati, di superare le frammentazioni esistenti nella rete dei servizi alle persone fragili. Vogliamo trasformare l'ente in un moderno centro di servizi pubblico a disposizione dei cittadini in cui possano essere rese disponibili risposte reali ai bisogni, che vadano dal domicilio alla residenzialità, in applicazione di criteri professionali nei processi di presa in carico.

La realtà attuale non è ancora preparata ad affrontare un processo di riforma dei servizi sociali: assistiamo infatti ad una grande concentrazione di attenzione e risorse in campo sanitario, mentre i sistemi territoriali sociosanitari non hanno sinora ottenuto la stessa attenzione, all'interno di una programmazione adeguata ed individuazione di risorse corrispondenti ai bisogni. È positivo che la Regione abbia recepito i Livelli essenziali di assistenza sociale ma siamo ancora lontani dall'applicazione della indicazione normativa di destinazione di risorse in termini assolutamente bilanciati tra ambito sanitario e territoriale: il nostro sistema è ancora criticamente ospedale-centrico soprattutto per le abitudini e la cultura dei cittadini.

Il tema della sostenibilità dei servizi alla non autosufficienza è centrale per i cittadini, sulle cui spalle ricade la fatica giornaliera e l'impegno economico prioritario; per i tecnici ed i gestori, che non hanno a disposizione le risorse necessarie a gestire servizi appropriati e si ritrovano a dover scegliere tra gli aumenti del costo delle rette necessarie a coprire i servizi o a ridurre gli standard applicati.

Il bilancio di Itis permette oggi di mantenere la qualità dei servizi a costi in linea, se non inferiori, ad altre strutture protette cittadine; ma ciò a fronte di pesanti rinunce in termini di rinnovo di attrezzature, di opere necessarie a mantenere e qualificare gli ambienti, nel

processo di miglioramento dei servizi con l'incremento del numero e delle tipologie di professionalità necessarie. Nonostante questa realtà oggettiva, Itis è pronto ad affrontare il futuro, a fornire risposte concrete, durature e qualificate ai bisogni dei grandi anziani, ad essere agente riconosciuto nel sistema territoriale di servizi: sono però necessarie scelte da parte del sistema locale e regionale, altrimenti sarà problematico semplicemente mantenere il livello qualitativo attuale.

Itis nel 2018 celebrerà il suo 200° anniversario: il più antico ente pubblico cittadino si proietta verso il futuro. La volontà è proprio questa, da un lato mantenere il rispetto per la storia di quello che fu creato quale istituto per i poveri, dall'altro affrontare la realtà e continuare nel processo di evoluzione attenta e professionale dei servizi in esito all'evidenza dei bisogni manifestati dalla cittadinanza applicando i miglior esempi europei e nazionali, adeguandoli alla realtà della nostra città in un lavoro molto particolare di tessitura finalizzato a dare dignità a chi ha bisogno così come a tutti gli operatori grazie ai quali i servizi assumono uguale dignità.

Gli altri obiettivi strategici per il 2018 riguardano aspetti di innovazione che oggi l'ente è in grado di realizzazione. Particolare importanza riguarda l'esito della prossima gara d'appalto dei servizi - è infatti tassello fondamentale riuscire ad individuare il miglior partner o i migliori partner nella gestione dei servizi ed avviare di conseguenza il loro inserimento nella nostra realtà.

Vorremmo trasformare ulteriormente la logica dell'abitare possibile, in questo contesto via della Valle, cioè Casa Rusconi, sarà oggetto di uno studio finalizzato a rendere tale particolare condominio un'ulteriore particolare opzione abitativa da offrire alla città. Va doverosamente detto che le nostre competenze vengono apprezzate in ambito nazionale, abbiamo infatti ricevuto la richiesta di collaborare con un'importante Fondazione milanese nella trasformazione di uno stabile intero in condominio solidale.

Anche gli ambiti amministrativi vengono ad essere interessati da processi di cambiamento ed innovazione, in esito alla normativa nazionale, le aziende pubbliche di servizi alla persona sono obbligate a mutare la forma contabile, nel nostro caso dovremo sperimentare nel 2018 l'applicazione della contabilità economico patrimoniale di stampo civilista al fine della sua applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2019.

Infine saremo chiamati a far fronte agli esiti del processo di collaudo dei lavori realizzati dalla concessionaria Altieri, sarà infatti necessario progettare e realizzare le modifiche necessarie a permettere l'ingresso della facoltà di Fisioterapia negli spazi ad essa dedicati in base alle evidenze normative esistenti, peraltro disattese dalla concessionaria.